



**Sede di Grugliasco (TO)  
Strada del Portone 10**

## **Informazioni alle Ditte incaricate e valutazione dei rischi da interferenza**

**SERVIZI DI SICUREZZA (RECEPTION, PORTINERIA E UFFICIO BADGE)  
E SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO IL C.A.A.T.**

**REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26, D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.**

PRELIMINARE ALLEGATO AI DOCUMENTI DI GARA

*Data emissione:*

**13/09/2024**

**Rev. 00**

*COMMITTENTE:*

**Datore di lavoro C.A.A.T. S. c. p. A.**

Dott. Gianluca Cornelio Meglio

Direttore Generale

### ELENCO DITTE INCARICATE

(da precisarsi nel documento definitivo allegato al contratto)

RAGIONE SOCIALE	RESPONSABILE IN LOCO

### REFERENTE INTERNO DEI LAVORI

NOMINATIVO	FUNZIONE	RECAPITO
ARCH. MATTEO DI MARTINO	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO	CELL. 348 2868341

### DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI / SERVIZI DA ESEGUIRE

**SERVIZI DI SICUREZZA (RECEPTION, PORTINERIA E UFFICIO BADGE)  
E SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO IL C.AA.T.**

OGNI APPALTATORE/SUBAPPALTATORE (di seguito "DITTE INCARICATE", comprendente anche i lavoratori autonomi) RESTITUISCE ALL'AZIENDA COMMITTENTE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI COPIA DELLA PAGINA DI INTESTAZIONE E DELLA PRESENTE PAGINA, APPONENDO NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE TIMBRO E FIRMA, CON CIO' DICHIARANDO DI AVER COMPRESO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO, DI CONCORDARE CON L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA INDICATE, IN PARTICOLARE ANCHE PER LA PROTEZIONE DEI PROPRI LAVORATORI DAI RISCHI INDIVIDUATI.

OGNI DITTA INCARICATA PUÒ ANCHE ALLEGARE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE NONCHÈ PROPORRE MISURE DI TUTELA ALTERNATIVE OD AGGIUNTIVE, CHE SARANNO INFINE CONCORDATE IN OPPORTUNE RIUNIONI DI COORDINAMENTO CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CAAT.

<p><b>DATORE DI LAVORO DITTA INCARICATA (APPALTATORE)</b> SPAZIO PER FIRMA E TIMBRO</p>
---

(timbri e firme verranno apposte sul documento definitivo allegato al contratto)

## **INDICE**

1.	PREMESSA	4
2.	VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE	5
3.	INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI NELLA SEDE CAAT	6
4.	REGOLE GENERALI PER L'ACCESSO AL SITO	11
5.	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	11
6.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	13
7.	MISURE DI TUTELA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	16
8.	PRESTITO D'USO D'ATTREZZATURE	21
9.	MISURE DI TUTELA DA ATTIVARE NEL CORSO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI	22
10.	DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLE MISURE DI TUTELA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	23

## 1. PREMESSA

Obiettivo del presente documento è quello di dare corso agli obblighi prescritti all'art. 26 del D. Lgs. N. 81/08, ed in particolare:

- dare riscontro dell'avvenuta verifica dell'idoneità tecnico professionale delle Ditte incaricate che intervengono all'interno dei siti produttivi
- fornire ai medesimi soggetti informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- promuovere la collaborazione ed il coordinamento fra i soggetti che operano per la realizzazione di un'opera complessiva mediante predisposizione del *Documento unico di valutazione dei rischi* che indica anche le misure di tutela per eliminare o ridurre le interferenze e mediante organizzazione di riunioni di coordinamento; attuare le azioni di collaborazione e coordinamento nel corso dell'esecuzione dei lavori o dei servizi

**I servizi che le ditte incaricate dovranno eseguire sono i seguenti:**

- A. SERVIZI DI SICUREZZA (RECEPTION, PORTINERIA e UFFICIO BADGE):** trattasi di servizio di controllo degli accessi, di accoglienza e supporto all'Utenza del Centro, riscossione e rendicontazione del pedaggio giornaliero, rinnovo dei badge di accesso, da espletarsi all'interno della Reception, Portineria ed Ufficio Badge tramite Addetti al Servizio di Sicurezza;
- B. SERVIZIO DI VIGILANZA:** trattasi di servizio di vigilanza armata, sorveglianza, custodia e trasporto valori, gestione della Control Room da espletarsi tramite Guardie Particolari Giurate, al fine di garantire la custodia e la conservazione delle strutture, infrastrutture e dei beni materiali all'interno del Centro, della prevenzione e riduzione del rischio di danni materiali, derivanti da qualsiasi evento.

**Le attività saranno svolte per tutta la durata del contratto (36 mesi).**

## 2. VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Gli appaltatori, prima dell'accesso in Azienda dei propri lavoratori, vengono invitati alla compilazione del modulo unito in Allegato n. 1 (1/A oppure 1/B a seconda dei casi) ed alla presentazione dei documenti richiesti in fase di contratto; i moduli compilati ed i documenti raccolti sono raccolti da UFFICIO GARE CAAT e poi esaminati ed archiviati a cura di SPP CAAT.

In caso un Appaltatore venga autorizzato al subappalto (da richiedersi in fase di risposta alla lettera di invito alla gara), in fase di contratto anche i Subappaltatori dovranno compilare il Modulo n. 1 in allegato (1/A oppure 1/B a seconda dei casi) e presentare i documenti richiesti (per il tramite dell'Appaltatore) all'ufficio SPP CAAT.

E' consentito l'accesso alle aree di competenza CAAT solo ai lavoratori delle Ditte incaricate per le quali sia completato il procedimento di verifica d'idoneità tecnico professionale.

Si ricorda che l'ingresso al Centro è vincolato al rispetto del Regolamento di Centro aggiornato (versione attuale scaricabile dal sito istituzionale [www.caat.it](http://www.caat.it) al link <http://www.caat.it/it/regolamento-di-centro>).

### 3. INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI NELLA SEDE CAAT

Nelle tabelle riportate di seguito sono riassunti i rischi presenti nelle aree di competenza del Committente, per ogni tipologia di locale individuato e con riferimento alla planimetria del CAAT riportata in allegato. In ogni caso i rischi presenti sono anche segnalati in loco con opportuna segnaletica di sicurezza.

Si segnala inoltre che l'azienda ha valutato il rischio incendio, che è risultato MEDIO e si allega nel seguito la planimetria con i punti di raccolta presenti nel CAAT.

Le Ditte incaricate dovranno tener conto di tali informazioni nella definizione delle misure di tutela da attivare per la protezione dei propri lavoratori, che potranno comprendere:

- l'uso di dispositivi protezione individuali;
- la realizzazione di attività di informazione, formazione ed addestramento.

In particolare si prescrive l'uso di calzature di sicurezza per tutte le operazioni eseguite in aree ove siano segnalati i seguenti rischi:

- RISCHIO DI PERFORAZIONE, PUNTURA, TAGLIO, SEZIONAMENTO (PRESENZA MATERIALI PERICOLOSI A PAVIMENTO O SUPERFICI PERICOLOSE NON PROTETTE)
- INCIAMPO, CADUTA A LIVELLO
- SCIVOLAMENTO.

E' valutata la presenza dei rischi elencati nelle tabelle seguenti, e ove significativa è condotta la stima dei rischi con riferimento al seguente schema matriciale:

PROBABILITÀ \ DANNO	DANNO			
	TRASCURABILE	MODESTO	NOTEVOLE	INGENTE
IMPROBABILE	TRASCURABILE	TRASCURABILE	BASSO	MEDIO
POSSIBILE	TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	ALTO
PROBABILE	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
MOLTO PROBABILE	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO

PROBABILITA'	IMPROBABILE	il determinarsi dell'evento negativo non può essere del tutto escluso, ma è difficile che accada (se ne prevede l'accadimento solo in condizioni anormali prevedibili, es. malore – distrazione del lavoratore)
	POSSIBILE	il determinarsi dell'evento negativo non può essere escluso, ed è prevedibile che accada, anche se raramente (se ne prevede l'accadimento solo in seguito a condizioni che si verificano raramente)
	PROBABILE	il determinarsi dell'evento negativo è prevedibile, anche se solo in certe condizioni di lavoro (in tal caso, se ne prevede l'accadimento abbastanza frequentemente)
	MOLTO PROBABILE	il determinarsi dell'evento negativo è prevedibile in condizioni normali di lavoro

DANNO	TRASCURABILE	piccole abrasioni, taglietti o malori che possono essere immediatamente curati
	MODESTO	ferite, ammaccature, tagli o malori che richiedono l'intervento medico professionale
	NOTEVOLE	danno irreversibile di carattere permanente, oppure che determina prognosi molto lunga
	INGENTE	danno grave irreversibile di carattere permanente oppure morte del lavoratore

Nelle tabelle seguenti sono utilizzate le seguenti sigle:

BA = rischio BASSO

ME = rischio MEDIO

AL = rischio ALTO

Inoltre, per i pericoli dei quali è semplicemente segnalata l'eventuale presenza, si utilizza X

Nota: Oltre ai rischi segnalati nelle tabelle seguenti è presente il rischio di caduta dall'alto durante le attività sopra le coperture degli edifici, ove accessibili, anche considerata la presenza, su alcune, di dispositivi per la riduzione del rischio (sistemi anticaduta quali "corpi morti" su Edificio 01, linee vita su Edifici 07 – 01, e 07 – 03, linee vita e punti di ancoraggio su Edificio 11).

Il rischio di caduta dall'alto è inoltre presente durante l'accesso e le attività presso le camerette HUB soppalcate in edificio 01 accessibili mediante scale fisse a pioli. È obbligatorio utilizzare gli idonei DPI come indicato a pag. 19 del presente documento (imbragatura di sicurezza con attacco sternale, dotata di doppio cordino senza assorbitore ed idonei accessori). I LAVORATORI CHE EFFETTUERANNO L'ACCESSO DOVRANNO ESSERE DOTATI DI FORMAZIONE PER I LAVORI IN QUOTA E L'USO DEI DPI ANTICADUTA (DPI DI TERZA CATEGORIA).

È in ogni caso attivato il divieto d'accesso, salvo autorizzazione specifica CAAT (gli accessi alle coperture ed alle sale HUB soppalcate sono chiusi a chiave).

Nota: Alcuni locali di servizi sotterranei devono essere considerati spazi confinati; sono in tal caso definite le procedure per l'accesso ed il lavoro in tali locali.

# TABELLA A - RISCHI RESIDUI SEGNALATI ALLE DITTE INCARICATE ALL'INTERNO DEL CAAT

**Legenda**

- |  |  |   |
|--|--|---|
| <p><b>01</b> A01.01 URTO CONTRO STRUTTURE / ATTREZZATURE (ELEMENTI SPORGENTI - SPAZI RISTRETTI)</p> <p><b>04</b> A01.04 SCIVOLAMENTO</p> <p><b>07</b> A01.07 CADUTA OGGETTI DALL'ALTO</p> <p><b>10</b> A01.10 INTRAPPOLAMENTO (PORTE DI USCITA INADEGUATE)</p> <p><b>13</b> A01.13 RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI AREE POCO ILLUMINATE (ES. IN PERIODO NOTTURNO)</p> <p><b>16</b> A01.16 PRESENZA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO (TOSSICI, NOCIVI, IRRITANTI, CORROSIVI)</p> <p><b>19</b> A01.19 PRESENZA SORGENTI DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</p> <p><b>22</b> A01.22 AREE CON RUMORE DI FONDO &gt; 80dB(A)</p> | <p><b>02</b> A01.02 PERFORAZIONE PUNTURA TAGLIO SEZIONAMENTO (PRESENZA MATERIALI PERICOLOSI A PAVIMENTO O SUPERFICI PERICOLOSE NON PROTETTE)</p> <p><b>05</b> A01.05 INCIAMPO, CADUTA A LIVELLO</p> <p><b>08</b> A01.08 URTO DEL CAPO</p> <p><b>11</b> A01.11 SPROFONDAMENTO</p> <p><b>14</b> A01.14 MICROCLIMA INADEGUATO (CALDO/FREDDO)</p> <p><b>17</b> A01.17 POSSIBILE PRESENZA INQUINANTI DELL'ARIA (GAS, VAPORI, POLVERI, NEBBIE)</p> <p><b>20</b> A01.20 PRESENZA SORGENTI LASER</p> | <p><b>03</b> A01.03 USTIONE PER LA PRESENZA DI SUPERFICI ACCESSIBILI C. FREDE</p> <p><b>06</b> A01.06 CADUTA CON DISLIVELLO DALL'ALTO</p> <p><b>09</b> A01.09 INVESTIMENTO / INCIDENTE PER AUTOMEZZI, CARRELLI ELEVATORI, TRATTORINI IN MOVIMENTO</p> <p><b>12</b> A01.12 ANNEGAMENTO</p> <p><b>15</b> A01.15 PRESENZA MATERIALE VEGETALE DEGRADABILE</p> <p><b>18</b> A01.18 PRESENZA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'INCENDIO</p> <p><b>21</b> A01.21 PRESENZA ZONE ATEX COME SEGNALATO IN LOCO</p> |
|--|--|---|

LOCALE / AREA	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
Aree verdi	-	-	-	BA	ME	-	-	-	-	-	-	-	BA	ME	-	-	-	-	-	-	-	-
Centrali termiche	BA	-	BA	BA	BA	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	X	X	-	-	-	X	X
ED. 01: aree di transito	-	-	-	BA	BA	-	-	-	AL	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-
ED. 01: aree non locate	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 01: Ramblè	-	-	-	ME	BA	ME	ME	-	AL	-	-	-	AL	ME	X	-	-	-	-	-	-	-
ED. 01: servizi igienici	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 02: aree di transito	-	-	-	BA	BA	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-
ED. 02: Locale deposito merce prelevata	-	BA	-	BA	BA	-	-	-	AL	-	-	-	-	ME	X	-	-	-	-	-	-	-
ED. 02: stand non locati	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 03: aree di transito	-	-	-	BA	BA	-	ME	-	AL	-	-	-	-	ME	X	-	-	-	-	-	-	-
ED. 03: ramblè	BA	-	-	ME	BA	ME	ME	-	AL	-	-	-	AL	ME	X	-	-	-	-	-	-	-
ED. 04: aree di transito	-	-	-	BA	BA	-	ME	-	AL	-	-	-	-	ME	X	-	-	-	-	-	-	-
ED. 05: aree di transito	-	-	-	BA	BA	-	ME	-	AL	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-
ED. 05: ramblè	-	-	-	ME	BA	ME	ME	-	AL	-	-	-	AL	ME	X	-	-	-	-	-	-	-
ED. 05: stand non locati	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 06 EST: aree di transito	-	-	-	BA	BA	-	ME	-	AL	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-
ED. 06 EST: ramblè	-	-	-	ME	BA	ME	ME	-	AL	-	-	-	AL	ME	X	-	-	-	-	-	-	-
ED. 06 EST: stand non locati	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 06 OVEST: aree di transito	-	-	-	BA	BA	-	ME	-	AL	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-
ED. 06 OVEST: ramblè	-	-	-	ME	BA	ME	ME	-	AL	-	-	-	AL	ME	X	-	-	-	-	-	-	-
ED. 06 OVEST: stand non locati	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/01: aree di transito esterne e tra gli edifici	-	-	-	BA	BA	-	-	-	AL	-	-	-	-	ME	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/01: celle non locate	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/01: ramblè	-	-	-	ME	BA	ME	ME	-	AL	-	-	-	AL	ME	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/02: aree di transito esterne e tra gli edifici	-	-	-	BA	BA	-	-	-	AL	-	-	-	-	ME	-	-	-	-	-	-	-	-



## TABELLA A - RISCHI RESIDUI SEGNALATI ALLE DITTE INCARICATE ALL'INTERNO DEL CAAT

### Legenda

- |  |  |   |
|--|--|---|
| <p><b>01</b> A01.01 URTO CONTRO STRUTTURE / ATTREZZATURE (ELEMENTI SPORGENTI - SPAZI RISTRETTI)</p> <p><b>04</b> A01.04 SCIVOLAMENTO</p> <p><b>07</b> A01.07 CADUTA OGGETTI DALL'ALTO</p> <p><b>10</b> A01.10 INTRAPPOLAMENTO (PORTE DI USCITA INADEGuate)</p> <p><b>13</b> A01.13 RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI AREE POCO ILLUMINATE (ES. IN PERIODO NOTTURNO)</p> <p><b>16</b> A01.16 PRESENZA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO (TOSSICI, NOCIVI, IRRITANTI, CORROSIVI)</p> <p><b>19</b> A01.19 PRESENZA SORGENTI DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</p> <p><b>22</b> A01.22 AREE CON RUMORE DI FONDO &gt; 80dB(A)</p> | <p><b>02</b> A01.02 PERFORAZIONE PUNTURA TAGLIO SEZIONAMENTO (PRESENZA MATERIALI PERICOLOSI A PAVIMENTO O SUPERFICI PERICOLOSE NON PROTETTE)</p> <p><b>05</b> A01.05 INCIAMPO, CADUTA A LIVELLO</p> <p><b>08</b> A01.08 URTO DEL CAPO</p> <p><b>11</b> A01.11 SPROFONDAMENTO</p> <p><b>14</b> A01.14 MICROCLIMA INADEGUATO (CALDO/FREDDO)</p> <p><b>17</b> A01.17 POSSIBILE PRESENZA INQUINANTI DELL'ARIA (GAS, VAPORI, POLVERI, NEBBIE)</p> <p><b>20</b> A01.20 PRESENZA SORGENTI LASER</p> | <p><b>03</b> A01.03 USTIONE PER LA PRESENZA DI SUPERFICI ACCESSIBILI/ FREDE</p> <p><b>06</b> A01.06 CADUTA CON DISLIVELLO DALL'ALTO</p> <p><b>09</b> A01.09 INVESTIMENTO / INCIDENTE PER AUTOMEZZI, CARRELLI ELEVATORI, TRATTORINI IN MOVIMENTO</p> <p><b>12</b> A01.12 ANNEGAMENTO</p> <p><b>15</b> A01.15 PRESENZA MATERIALE VEGETALE DEGRADABILE</p> <p><b>18</b> A01.18 PRESENZA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'INCENDIO</p> <p><b>21</b> A01.21 PRESENZA ZONE ATEX COME SEGNALATO IN LOCO</p> |
|--|--|---|

LOCALE / AREA	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
ED. 07/02: ramble	-	-	-	ME	BA	ME	ME	-	AL	-	-	-	AL	ME	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/03: aree di transito esterne e tra gli edifici	-	-	-	BA	BA	-	-	-	AL	-	-	-	-	ME	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/03: celle non locate	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/03: ramble	-	-	-	ME	BA	ME	ME	-	AL	-	-	-	AL	ME	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/04: aree di transito esterne e tra gli edifici	-	-	-	BA	BA	-	-	-	AL	-	-	-	-	ME	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/04: celle non locate	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/04: ramble	-	-	-	ME	BA	ME	ME	-	AL	-	-	-	AL	ME	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 08: locale a disposizione	-	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 10: Guardiania	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 10: locale a disposizione	-	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 10: Sala medica	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-
ED. 11: Parcheggio interrato uffici	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 11: Uffici	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - P -1: locali al rustico (sala Bingo)	ME	-	-	BA	ME	AL	-	-	-	-	-	-	ME	ME	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - P -1: locali non locati	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - P -1: locali tecnici	BA	BA	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - P 1: locali non locati	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - P 1: locali tecnici	BA	BA	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - P 2: locali non locati	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - P Sottotetto	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - PT: locali al rustico	-	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - PT: locali comuni (atrio, ecc.)	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - PT: locali non locati	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.12 - P-1: Locali pompe pozzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.12: edificio manutenzione	BA	BA	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	X	X	-	-	-

## TABELLA A - RISCHI RESIDUI SEGNALATI ALLE DITTE INCARICATE ALL'INTERNO DEL CAAT

### Legenda

- |  |  |  |
|--|--|--|
| <p><b>01</b> A01.01 URTO CONTRO STRUTTURE / ATTREZZATURE (ELEMENTI SPORGENTI - SPAZI RISTRETTI)</p> <p><b>04</b> A01.04 SCIVOLAMENTO</p> <p><b>07</b> A01.07 CADUTA OGGETTI DALL'ALTO</p> <p><b>10</b> A01.10 INTRAPPOLAMENTO (PORTE DI USCITA INADEGUATE)</p> <p><b>13</b> A01.13 RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI AREE POCO ILLUMINATE (ES. IN PERIODO NOTTURNO)</p> <p><b>16</b> A01.16 PRESENZA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO (TOSSICI, NOCIVI, IRRITANTI, CORROSIVI)</p> <p><b>19</b> A01.19 PRESENZA SORGENTI DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</p> <p><b>22</b> A01.22 AREE CON RUMORE DI FONDO &gt; 80dB(A)</p> | <p><b>02</b> A01.02 PERFORAZIONE PUNTURA TAGLIO SEZIONAMENTO (PRESENZA MATERIALI PERICOLOSI A PAVIMENTO O SUPERFICI PERICOLOSE NON PROTETTE)</p> <p><b>05</b> A01.05 INCIAMPO, CADUTA A LIVELLO</p> <p><b>08</b> A01.08 URTO DEL CAPO</p> <p><b>11</b> A01.11 SPROFONDAMENTO</p> <p><b>14</b> A01.14 MICROCLIMA INADEGUATO (CALDO/FREDDO)</p> <p><b>17</b> A01.17 POSSIBILE PRESENZA INQUINANTI DELL'ARIA (GAS, VAPORI, POLVERI, NEBBIE)</p> <p><b>20</b> A01.20 PRESENZA SORGENTI LASER</p> | <p><b>03</b> A01.03 USTIONE PER LA PRESENZA DI SUPERFICI ACCESSIBILI CALDE - FREDE</p> <p><b>06</b> A01.06 CADUTA CON DISLIVELLO DALL'ALTO</p> <p><b>09</b> A01.09 INVESTIMENTO / INCIDENTE PER AUTOMEZZI, CARRELLI ELEVATORI, TRATTORINI IN MOVIMENTO</p> <p><b>12</b> A01.12 ANNEGAMENTO</p> <p><b>15</b> A01.15 PRESENZA MATERIALE VEGETALE DEGRADABILE</p> <p><b>18</b> A01.18 PRESENZA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'INCENDIO</p> <p><b>21</b> A01.21 PRESENZA ZONE ATEX COME SEGNALATO IN LOCO</p> |
|--|--|--|

LOCALE / AREA	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
EDIFICI VARI: Cabine elettriche / locali contatori utenti	BA	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Locali gruppi elettrogeni	-	-	BA	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-
Locali pompe antincendio	BA	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-
Vie circolazione e piazzali	-	-	-	BA	BA	-	BA	-	AL	-	-	-	BA	ME	-	-	-	-	-	-	-	-

#### 4. REGOLE GENERALI PER L'ACCESSO AL SITO

Chiunque acceda al sito della Committenza ha l'obbligo di rispettare le seguenti regole:

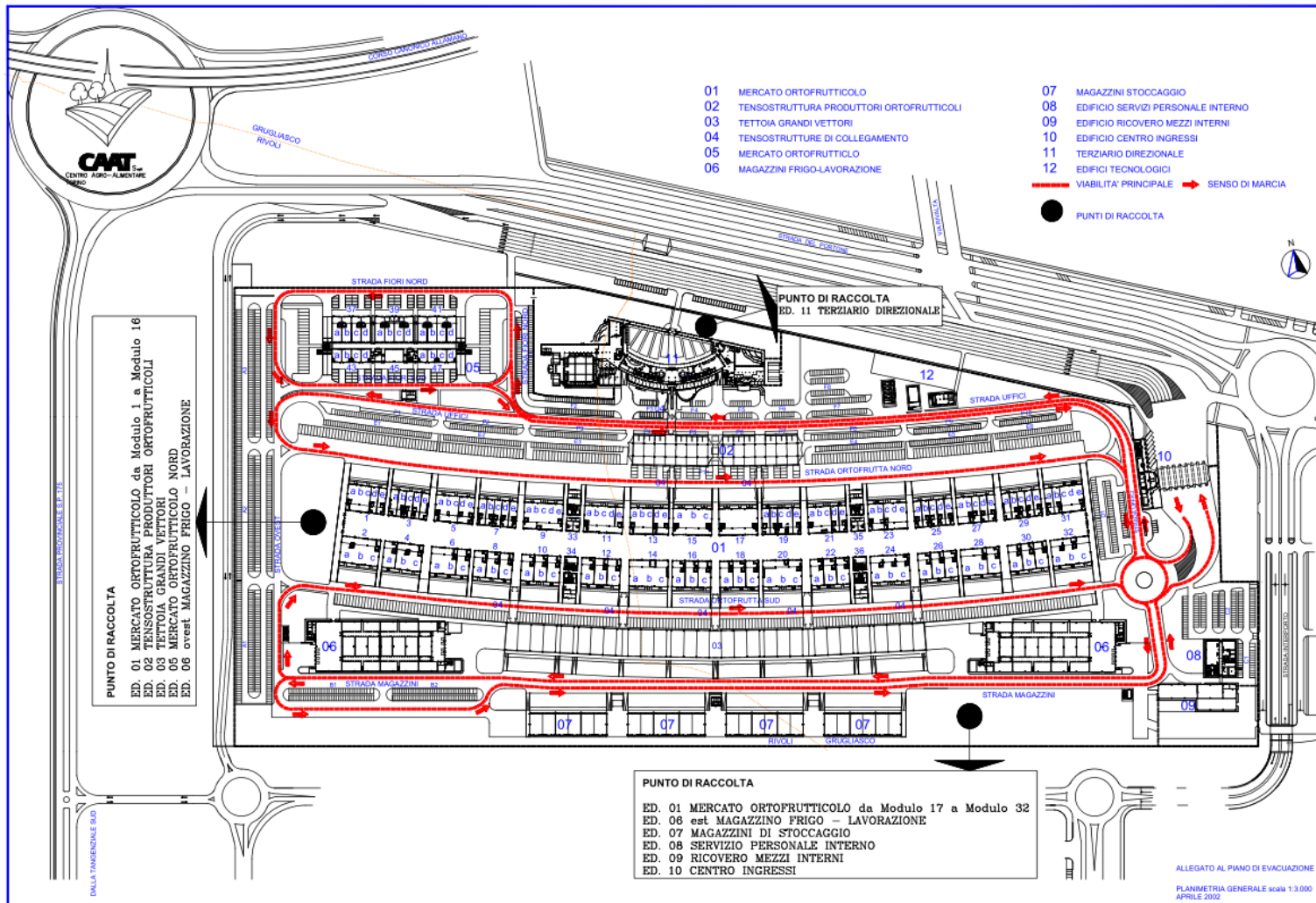
	Divieto di fumare (luoghi interni, uffici, e ove segnalato per ragioni di sicurezza)
	Divieto di introdursi in aree non connesse con le lavorazioni da eseguire
	Divieto di accesso alle coperture senza specifica autorizzazione ("Permesso di lavoro") del Referente interno dei lavori.
	Obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza
  	Nelle aree segnalate con tale cartello deve essere posta particolare attenzione a non determinare la presenza di sorgenti di innesco di atmosfere esplosive; in particolare è vietato fumare ed usare fiamme libere
	Introdurre solo attrezzature che rispettano tutti i requisiti di sicurezza previsti ed applicabili in funzione del tipo di attrezzature
	Rispettare il limite di velocità di 20 km/h
	Divieto di circolazione con mezzi a motore a scoppio all'interno degli spazi adibiti a mercato (Edificio 1, tettoia grandi vettori, mercato produttori ortofrutticoli)

#### 5. PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

In caso un lavoratore rilevi una situazione di emergenza (incendio, esplosione, necessità di primo soccorso) dovrà seguire le istruzioni affisse nei luoghi di lavoro, rivolgendosi eventualmente al personale della società di vigilanza che pattuglia le aree.

Sono esposte nei locali ed aree le planimetrie per l'evacuazione, che riportano anche i punti di raccolta esterni; le uscite di sicurezza sono in ogni caso evidenziate con opportuna segnaletica di sicurezza. Si veda inoltre la planimetria unita nel seguito con l'indicazione dei punti di raccolta presenti nel CAAT. L'evacuazione è gestita anche con messaggi vocali: quindi se del caso i lavoratori dovranno semplicemente seguire le istruzioni diffuse, ed uscire dalla più vicina uscita di sicurezza verso l'esterno, raggiungendo poi tramite i percorsi esterni il punto di raduno, e qui raccogliendosi con i propri colleghi, per segnalare eventualmente gli assenti al coordinatore per l'emergenza o alla vigilanza

# PLANIMETRIA GENERALE DEL CAAT CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA



## 6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La valutazione dei rischi da interferenza prende avvio da un'analisi sistematica dell'attività lavorativa, tenuto conto di tutte le variabili che possono incidere sulle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori, fra le quali, certamente:

- ⇒ Le lavorazioni che devono essere svolte dai lavoratori delle Ditte Incaricate per l'esecuzione dei lavori
- ⇒ Il numero dei lavoratori complessivi interessati, sia come dipendenti delle Ditte incaricate che come lavoratori autonomi
- ⇒ Il numero di ditte incaricate
- ⇒ Le caratteristiche delle aree esterne, dei fabbricati e dei locali nei quali saranno svolte le attività lavorative in oggetto
- ⇒ La presenza di personale del Committente nell'area nella quale devono essere svolte le lavorazioni in oggetto, o anche in prossimità di tale area
- ⇒ L'eventuale contemporaneità delle lavorazioni connesse con la realizzazione delle opere, anche con riferimento all'eventuale presenza dei lavoratori del Committente nelle aree suddette
- ⇒ Le sorgenti di rischio la cui presenza si determina in ragione delle lavorazioni in oggetto
- ⇒ Gli eventuali inquinanti fisici, chimici e biologici sviluppati nel corso delle attività, nonché la loro possibile persistenza nelle aree in cui sono prodotti

Presi in conto i parametri elencati, si dà atto che nel caso specifico:

- ✓ NON E' POSSIBILE ESCLUDERE ogni possibile interferenza (sia fra le Ditte incaricate che fra questi ed il personale dell'azienda Committente o delle Aziende che occupano in locazione i rispettivi stands di vendita, o di Imprese che si occupano di altre commesse) in quanto l'organizzazione dei lavori prevede la possibilità di sovrapposizioni spazio temporali
- ✓ SONO QUINDI POSSIBILI INTERFERENZE E SOVRAPPOSIZIONI SPAZIO TEMPORALI, per cui di seguito si provvede alla valutazione dei rischi di interferenza provocati dalle attività svolte per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente DUVRI ed alla definizione delle misure di tutela necessarie.

**Al fine di limitare le interferenze, soprattutto nella galleria mercato ortofrutticolo ed.1, con i grossisti che affittano gli spazi nella galleria stessa sarà necessario effettuare eventuali attività che comportino problemi operativi in tale edificio dopo le ore 11.**

Di seguito sono elencati i possibili pericoli di interferenza relativamente alle lavorazioni eseguite dalle Ditte Incaricate, è analizzata l'eventuale presenza della situazione di interferenza e la sua frequenza di accadimento.

## **AGENTI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI**

<b>COD</b>	<b>SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA</b>	<b>MAI</b>	<b>ALLE VOLTE</b>	<b>SPESSO</b>	<b>ATTIVITA'</b>
AI01	EMISSIONE RUMORE	X			
AI02	EMISSIONE VIBRAZIONI	X			
AI03	EMISSIONE ULTRASUONI	X			
AI04	EMISSIONE DI CALORE	X			
AI05	EMISSIONE DI FREDDO	X			
AI06	EMISSIONE RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE	X			
AI07	EMISSIONE RADIAZIONI INFRAROSSE	X			
AI08	EMISSIONE DI LUCE VIVA	X			
AI09	EMISSIONE RADIAZIONE LASER	X			
AI10	EMISSIONE DI CAMPI ELETTROMAGNETICI	X			
AI11	EMISSIONE DI RADIAZIONI IONIZZANTI	X			
AI12	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO O POTENZIALE DISPERSIONE DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO (IRRITANTI, NOCIVI, TOSSICI)	X			
AI13	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO O POTENZIALE DISPERSIONE DI AGENTI CANCEROGENI MUTAGENI	X			
AI14	EMISSIONE GAS O VAPORI	X			
AI15	EMISSIONE POLVERI O FIBRE	X			
AI16	EMISSIONE FUMI	X			
AI17	EMISSIONE NEBBIE	X			
AI18	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI GAS TOSSICI	X			
AI19	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O POTENZIALE DISPERSIONE AGENTI BIOLOGICI	X			

## **SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHI MECCANICI, DI USTIONE, DI ELETTROCUZIONE**

<b>COD</b>	<b>SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA</b>	<b>MAI</b>	<b>ALLE VOLTE</b>	<b>SPESSO</b>	<b>ATTIVITA'</b>
BI01	SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHE RENDONO IL PAVIMENTO SCIVOLOSO	X			
BI02	CADUTA OGGETTI DALL'ALTO	X			
BI03	ESECUZIONE LAVORI DI DEMOLIZIONE	X			
BI04	PROIEZIONE DI SCHEGGE, CORPI SOLIDI, TRUCIOLI, ...	X			
BI05	PASSAGGIO DI CARICHI SOSPESI	X			
BI06	PRESENZA DI SCAVI APERTI	X			
BI07	PRESENZA DI PARTI IN TENSIONE ACCESSIBILI	X			
BI08	USO / PRESENZA DI MACCHINE CON ORGANI MOBILI PERICOLOSI ACCESSIBILI	X			
BI09	ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA DI SUPERFICI CON ALTA TEMPERATURA NON COIBENTATE	X			
BI10	ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA NON PROTETTA DI FIAMME	X			
BI11	TRANSITO DI MEZZI DI TRASPORTO E D'OPERA			X	TRANSITO AUTOMEZZI DURANTE GIRI DI PERLUSTRAZIONE TRANSITO MEZZI PER TRASPORTO MATERIALI ED ATTREZZATURE
BI12	SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHIO DI CADUTA A LIVELLO, INCIAMPO	X			
BI13	PRESENZA DI GUARDIE GIURATE ARMATE		X		EVENTUALE UTILIZZO ARMA DA FUOCO

## **SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHI DI INCENDIO, ESPLOSIONE, SCOPPIO**

COD	SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	MAI	ALLE VOLTE	SPESSE	ATTIVITA'
CI01	LAVORI A CALDO (LAVORI DI SALDATURA O CON UTILIZZO DI FIAMME LIBERE)	X			
CI02	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO O/E DISPERSIONE DI MATERIALI INFIAMMABILI	X			
CI03	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO E/O DISPERSIONE DI SIGNIFICATIVE QUANTITA' DI MATERIALI COMBUSTIBILI	X			
CI04	LAVORAZIONE CHE DETERMINA LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (GAS, VAPORI)	X			
CI05	LAVORAZIONE CHE DETERMINA LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (POLVERI)	X			
CI06	LAVORI CON USO O STOCCAGGIO DI GAS IN BOMBOLE	X			
CI07	LAVORI CON USO O STOCCAGGIO DI FLUIDI CRIOGENICI	X			

### **7. MISURE DI TUTELA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

Le misure di tutela generali che devono in ogni caso essere adottate dalle Ditte incaricate per la riduzione dei rischi di interferenza sono descritte di seguito.

SITUAZIONE	Misura di tutela da attivare
<b><i>Circolazione dei veicoli: norme generali e procedure specifiche</i></b>	<p>Premesso che ogni accesso veicolare deve essere esplicitamente autorizzato si ricordano di seguito i principali obblighi da rispettare in caso di accesso autorizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare le norme sulla circolazione stradale;</li> <li>- Rispettare le norme particolari per la circolazione interna: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ seguire i percorsi per la circolazione dei veicoli aziendali;</li> <li>▪ se necessario, annunciare a mezzo segnale acustico la propria presenza;</li> <li>▪ se la visibilità nella zona del trasporto non è completa il conduttore del mezzo deve farsi assistere da un altro operatore a terra che precede il mezzo e fornisce le segnalazioni necessarie.</li> <li>▪ In particolare prestare attenzione a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- pedoni;</li> <li>- altri veicoli in movimento.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>



SITUAZIONE	Misura di tutela da attivare
<b><i>Circolazione pedonale in aree esterne</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Camminare sempre lungo i percorsi opportunamente segnalati ed attraversare le vie di circolazione utilizzando i passaggi pedonali individuati con specifica segnaletica orizzontale e solamente dopo essersi accertati che non sopraggiungano mezzi di trasporto e d'opera.</li> <li>▪ E' vietato stazionare o camminare nelle zone di transito, parcheggio e lavoro degli automezzi e/o dei mezzi di sollevamento/trasporto, nonché nelle zone di deposito.</li> </ul>
<b><i>Delimitazione della zona di lavoro</i></b>	<p>Se necessario, l'area destinata alle attività eseguite ovvero le aree che presentano rischi specifici in conseguenza dell'esecuzione dei lavori dovranno essere segnalate e delimitate mediante il posizionamento della più opportuna fra le segnalazioni seguenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> bandelle o catenelle rosso/bianche o giallo/nere</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> posizionamento di opportuna segnaletica di sicurezza, che evidenzii il <i>Divieto di accesso</i> ai non addetti ai lavori</li> </ul>
<b><i>Delimitazione della zona di lavoro in area non interdetta alla circolazione veicolare</i></b>	<p>L'area destinata alle attività eseguite ovvero le aree che presentano rischi specifici in conseguenza dell'esecuzione dei lavori dovranno essere <b>segnalate e delimitate con idonee modalità per la segnalazione dei cantieri stradali come previsto dalla normativa applicabile.</b></p> <p>Dovrà inoltre essere adottata opportuna segnalazione e delimitazione delle aree nel caso di interferenza con aree dedicate alla movimentazione e/o al passaggio degli automezzi.</p> <p>Gli addetti dovranno indossare DPI ad alta visibilità.</p>

SITUAZIONE	Misura di tutela da attivare
<p><b>Organizzazione della zona di lavoro:</b></p>	<p><i>Devono essere seguite le seguenti regole generali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- disporre le attrezzature e i materiali necessari solo all'interno della zona di lavoro;</li> <li>- i materiali depositati vicino a vie di transito veicolari o pedonali, con superfici appuntite o spigolose vanno segnalati a mezzo cartelli con bandelle a strisce bianche e rosse;</li> <li>- non usare materiale e attrezzature di proprietà della Committenza, salvo specifica autorizzazione (si veda il successivo paragrafo 8 Prestito d'uso attrezzature di lavoro);</li> <li>- non avvicinarsi ad impianti o macchine in funzione se non espressamente autorizzati;</li> <li>- mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e di transito;</li> <li>- non creare intralci e disagi al personale della Committenza e delle eventuali altre Ditte esterne presenti;</li> <li>- non depositare materiali infiammabili o combustibili nelle aree di lavoro;</li> <li>- <u>provvedere, al termine dei lavori, a sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro e costituire pericolo per il personale della Committenza;</u></li> <li>- se vengono utilizzati ponteggi o scale, e non è stato possibile delimitare tutta l'area di lavoro, assicurarsi che perlomeno l'area sottostante alla zona di lavoro in altezza sia segnalata da recinzioni con catenelle o bandelle a strisce; in questo caso, posizionare segnaletica che indichi il "Pericolo di caduta oggetti dall'alto";</li> <li>- in caso dopo la conclusione della propria attività permangano situazioni di rischio legate all'attività eseguita (come ad esempio il pavimento scivoloso in quanto bagnato), la situazione deve essere segnalata e le segnalazioni asportate solo quando è possibile riutilizzare l'area di lavoro senza rischi da parte del personale della Committenza e degli altri lavoratori presenti.</li> </ul> <p><i>In merito all'organizzazione della zona di lavoro, si specifica inoltre che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nell'area di lavoro e/o nelle sue immediate adiacenze potrà essere presente con continuità e contemporaneamente al personale delle Ditte incaricate personale della ditta Committente;</li> <li>- nell'area di lavoro e/o nelle sue immediate adiacenze potrà essere presente con continuità e contemporaneamente al personale delle Ditte incaricate personale di altre ditte prestanti servizi alla ditta Committente.</li> </ul>

SITUAZIONE	Misura di tutela da attivare
<b>Impianti presenti ed utilizzabili dalle Ditte incaricate</b>	<input type="checkbox"/> Linee di alimentazione elettrica <input type="checkbox"/> Impianto acqua potabile <input type="checkbox"/> Impianto acqua industriale <input type="checkbox"/> impianto aria compressa. <input type="checkbox"/> Altro: _____ <p>Si ricorda che è obbligo del personale delle Ditte incaricate verificare l'idoneità e la funzionalità degli impianti e dei dispositivi di sicurezza dal punto di allacciamento al punto di utilizzo ed inoltre porre attenzione a non realizzare in nessun caso collegamenti non rispondenti alle regole di buona tecnica;</p> <p>Se i dispositivi di allacciamento alle reti energetiche dovessero divenire ostacolo per l'attività del Committente o la viabilità intorno all'area di lavoro, la situazione va segnalata mediante installazione di delimitazioni e/o opportuna cartellonistica.</p>
<b>Misure da applicare al fine di non compromettere la sicurezza dei lavoratori presenti nella zona di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i preposti delle Ditte incaricate dovranno vigilare che non vengano applicati metodi di lavoro che rendano possibili la proiezione di materiali o oggetti che potrebbero provocare danni alle presone;</li> <li>- le attrezzature utilizzate in zone sopraelevate devono garantire posizioni di sicurezza per evitare la caduta di oggetti dall'alto;</li> <li>- le attrezzature manuali utilizzate durante le attività in posizioni sopraelevate devono essere dotate di sistema di aggancio anticaduta in grado di evitare la loro caduta.</li> </ul>
<b>Permesso di lavoro</b>	<p>I lavori con rischi particolari, ed in particolare i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ lavori con presenza di fiamma libera o con produzione di calore o scintille (lavori a caldo);</li> <li>✓ lavori di scavo;</li> <li>✓ lavori in altezza (&gt; 2 m);</li> <li>✓ lavori che presentano difficoltà di accesso/uscita (spazi confinati);</li> <li>✓ lavori su solai/coperture a sovraccarico limitato;</li> <li>✓ lavori in aree con atmosfera esplosiva;</li> <li>✓ lavori con l'utilizzo di attrezzature di sollevamento;</li> <li>✓ lavori con presenza contemporanea di più imprese.</li> </ul> <p>- possono essere eseguiti solo su espressa AUTORIZZAZIONE (PERMESSO DI LAVORO) del Referente interno dei lavori, che si coordinerà con il Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>

SITUAZIONE	Misura di tutela da attivare
<b>Accesso alle coperture</b>	<p>L'accesso alle coperture è garantito mediante l'uso di scale a pioli fisse: sono presenti lucchetti che garantiscono il rispetto del divieto di accesso per il personale non autorizzato. Gli accessi potranno essere aperti esclusivamente dal personale CAAT dell'Ufficio Tecnico e dovranno essere richiusi al termine dei lavori.</p> <p>Per l'accesso e lo stazionamento in copertura dovrà essere utilizzata una imbragatura di sicurezza con attacco sternale, dotata di doppio cordino senza assorbitore e lunghezza regolata in modo da funzionare come trattenuta, ciascun capo del doppio cordino dotato di moschettone.</p> <p><b>L'accesso deve essere effettuato PREVIA INSTALLAZIONE DI LINEE VITA PROVVISORIE O IDONEI SISTEMI A "CORPO MORTO".</b></p> <p><b>- I LAVORATORI CHE EFFETTUERANNO L'ACCESSO DOVRANNO ESSERE DOTATI DI FORMAZIONE PER I LAVORI IN QUOTA E L'USO DEL DPI ANTICADUTA (DPI DI TERZA CATEGORIA)</b></p>
<b>Accesso a locali tecnici raggiungibili mediante scale fisse a pioli</b>	<p>L'accesso ad alcuni locali tecnici è garantito mediante l'uso di scale a pioli fisse: sono presenti lucchetti che garantiscono il rispetto del divieto di accesso per il personale non autorizzato. Gli accessi potranno essere aperti esclusivamente dal personale CAAT dell'Ufficio Tecnico e dovranno essere richiusi al termine dei lavori.</p> <p>Per salire sulle scale fisse a pioli dovrà essere utilizzata una imbragatura di sicurezza con attacco sternale, dotata di doppio cordino senza assorbitore e lunghezza regolata in modo da funzionare come trattenuta, ciascun capo del doppio cordino dotato di moschettone. La salita dovrà avvenire mantenendo sempre agganciato uno dei due cordini ad un piolo: lo sbarco nel locale potrà avvenire dopo che uno dei due cordini sarà stato agganciato al parapetto presente in quota, e la lunghezza del cordino fisso regolata in modo da arrivare alla zona di lavoro.</p> <p><b>I LAVORATORI CHE EFFETTUERANNO L'ACCESSO DOVRANNO ESSERE DOTATI DI FORMAZIONE PER I LAVORI IN QUOTA E L'USO DEL DPI ANTICADUTA (DPI DI TERZA CATEGORIA)</b></p>

<b>Dispositivi di Protezione Individuali</b>	In alcuni locali sono presenti situazioni di rischio residuo; pertanto è obbligatorio indossare perlomeno i seguenti DPI:	
		Obbligo di indossare le <b>SCARPE ANTINFORTUNISTICHE</b> (EN 20345:2012) prima di accedere a tutti i luoghi dove sono possibili rischi di inciampo, scivolamento, come indicato in tabella A.
		Obbligo di indossare <b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER L'UDITO</b> nelle aree dove specificatamente indicato con apposita segnaletica, come riportato nei poster informativi affissi nei reparti.
		Obbligo di indossare <b>IMBRACATURA DI SICUREZZA</b> durante utilizzo PLE
	Obbligo di indossare <b>indumenti ad alta visibilità EN ISO 20471:2013</b> prima di accedere ad aree di lavoro non interdette alla circolazione.	

Costituisce misura di tutela fondamentale l'applicazione delle attività di cooperazione e coordinamento nel corso dei lavori; allo scopo si precisa che verranno eseguite e verbalizzate secondo la modulistica in allegato 2 opportune riunioni di coordinamento, secondo le modalità specifiche previste dal Referente interno dei lavori (o suo sostituto) o su richiesta di una delle Ditte incaricate, presumibilmente nelle seguenti occasioni:

- prima dell'inizio dei lavori;
- in tutti i casi venga coinvolto nell'attività un nuovo interveniente, sia in seguito ad un contratto temporalmente successivo ai presenti che in caso di autorizzazione al subappalto, sempre prima dell'ingresso del nuovo interveniente;
- in caso di situazioni che a giudizio degli intervenienti o del committente non siano state previste nel presente documento.

I verbali compilati saranno archiviati dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

## 8. PRESTITO D'USO D'ATTREZZATURE

Premesso che in generale è vietato l'utilizzo di attrezzature di lavoro non di proprietà da parte delle Ditte incaricate, si dà atto che possono sussistere alcuni casi in cui tale situazione non può essere evitata.

Pertanto, in tali casi, si dovranno applicare le misure di tutela seguenti:

- SPP CAAT e il preposto della Ditta incaricata dovranno individuare le attrezzature di lavoro oggetto di prestito d'uso e compilare l'istestazione del modulo in allegato 3;
- La Ditta incaricata compilerà la restante parte del modulo in allegato 3, nel quale dichiarerà i nominativi dei lavoratori che faranno uso dell'attrezzatura, attestandone la sufficiente formazione per l'uso in sicurezza; Il Referente interno dei lavori (o suo sostituto) dovrà mantenere copia dei moduli firmati nella pratica relativa allo specifico appalto, unitamente ai verbali di coordinamento;
- con la consegna alla Ditta incaricata di una copia del modulo in allegato 3, l'azienda Committente attesta il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza dell'attrezzatura stessa e, se l'attrezzatura non è marcata CE, la conformità ai requisiti di sicurezza in Allegato V del D. Lgs. n. 81/08.

**SI PRECISA CHE NON E' PREVISTO IL PRESTITO D'USO DI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL CAAT**

## 9. MISURE DI TUTELA DA ATTIVARE NEL CORSO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Le ulteriori misure di tutela che devono essere attivate per la protezione di tutti i lavoratori intervenienti e riepilogate di seguito, riguardano l'eliminazione, se possibile, ovvero la riduzione dei **rischi da interferenza**, e devono essere adottate dagli intervenienti oltre a quelle necessarie per la protezione dai rischi propri dell'attività direttamente eseguita da ciascun lavoratore ed a quelle per la protezione dai rischi eventualmente segnalati al paragrafo 3 del presente documento.

Non si riporta nelle tabelle di dettaglio seguenti il richiamo alla misura di tutela consistente nell'**informazione e formazione dei lavoratori**, che in ogni caso deve essere adottata da tutti i datori di lavoro coinvolti secondo le indicazioni di legge e la buona prassi.

### **MISURE DI TUTELA PER EVITARE SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHI MECCANICI, DI USTIONE, DI ELETTROCUZIONE**

<b>BI11</b>		<b>TRANSITO DI MEZZI DI TRASPORTO E D'OPERA</b>
X		rispettare rigorosamente il piano di circolazione e tutte le misure già esposte sotto la voce: Circolazione dei veicoli: norme generali e procedure specifiche
X		Nelle zone operative all'interno del perimetro aziendale transitare sempre a velocità moderata e comunque non superiore a 20 km/h
X		quando necessario in ragione del percorso, del carico e della situazione al contorno, i mezzi devono essere preceduti da persona a terra che segnali la movimentazione in atto

<b>BI13</b>		<b>PRESENZA DI GUARDIE GIURATE ARMATE</b>
X		Impiegare solo ed esclusivamente Guardie Personali Giurate in possesso di apposito decreto di nomina a norma del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza - R.D. 18 giugno 1931, n. 773 e s.m.i., munite di regolare porto d'armi, e quindi formate ed addestrate alla detenzione ed uso di arma da fuoco

## 10. DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLE MISURE DI TUTELA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Di seguito si riporta il computo dei costi per la messa in atto delle misure di tutela, con riferimento alle misure di tutela per la riduzione dei rischi di interferenza elencate al paragrafo precedente, per ogni Ditta incaricata.

Sono inoltre considerati quegli apprestamenti che le ditte incaricate devono mettere in opera per eseguire il lavoro (es. ponteggi, trabattelli, ..... ) che sono scelti in modo da evitare i rischi per tutto il personale interveniente.

**I costi per la riduzione dei rischi di interferenza sono valutati per la durata del contratto (3 anni).**

RISCHIO	Misura Specifica	Costo Unitario	Unità di Misura	Quantità	Totale
VARI	Partecipazione a riunioni di coordinamento	70,00	n.	3	210,00
VARI	Misure di sfasamento temporale per evitare le interferenze ed i relativi rischi	200,00	Forfait	/	200,00
<b>TOTALE GENERALE</b>					<b>410,00</b>



**Sede di Grugliasco (TO)  
Strada del Portone 10**

**ALLEGATI: MODULISTICA**



DITTA	
INDIRIZZO, CAP, CITTA'	
NOMINATIVO R.SPP	
NOMINATIVO RESPONSABILE PRESENTE PRESSO CAAT E NUMERO DI TELEFONO	
POSIZIONE INPS	
POSIZIONE INAIL	

**ELENCO DEI LAVORATORI DIPENDENTI – RICHIESTA DI ACCESSO IN CAAT**

(IN ALTERNATIVA ALLA COMPILAZIONE DELLA TABELLA SEGUENTE, ALLEGARE LISTA)

COGNOME	NOME	Nato a	Nato il	N° Doc. identificativo

Ogni modifica dei dati sopra riportati sarà prontamente comunicata a SPP CAAT provvedendo a ricompilare il presente modulo integralmente, in sostituzione di quello precedentemente inviato. Si riconosce che in caso di mancata comunicazione di variazione dei dati sarà possibile che al personale non venga concesso l'accesso. Si ricorda inoltre l'obbligo di esporre un tesserino con generalità, fotografia e dati del Datore di Lavoro per tutti i lavoratori che accedono al CAAT.

**SOTTOSCRIVENDO IL PRESENTE MODULO IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA AUTOCERTIFICA IL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI AI SENSI DELL'ART. 26, C. 1, a) DEL D. LGS. N. 81/08 e dichiara:**

- a) di aver provveduto alla valutazione dei rischi di cui all'articolo 17 del D. Lgs. 81/2008 e all'elaborazione del conseguente documento;
- b) di utilizzare macchine, attrezzature ed opere provvisoriale la cui conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 risulta attestata da specifica documentazione;
- c) di aver provveduto, ove necessari, a fornire ai lavoratori i dispositivi di protezione individuali;
- d) di aver provveduto alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, e del medico competente;
- e) sono eseguite le attività di formazione ed addestramento delle figure della sicurezza sopra elencate e dei lavoratori, come dimostrato dagli attestati di cui si dispone; sono allegati se del caso gli attestati di formazione ex Art. 73 D. Lgs. 81/08 (es. carrelli elevatori, piattaforme elevabili, gru, trattori, ...);
- f) sono eseguite le attività di sorveglianza sanitaria, ove previsto, e si dispone dei giudizi di idoneità predisposti da medico competente;
- g) di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008.

La dichiarazione di cui sopra è resa dal firmatario consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

Data: \_\_\_\_\_ Timbro e firma: \_\_\_\_\_

Allega:

- Carta d'identità del firmatario;
- Certificato della Camera di Commercio della Ditta;
- DURC in corso di validità;
- Attestati di formazione in caso di utilizzo attrezzature Art. 73 (es.: gru, carrelli elevatori, PLE, ...);
- Attestati di formazione in caso di esecuzione lavori con rischio elettrico (CEI 11-27);
- Attestati di formazione in caso di esecuzione lavori in quota

DITTA	
INDIRIZZO, CAP, CITTA'	
POSIZIONE INPS	
POSIZIONE INAIL	

*SOTTOSCRIVENDO IL PRESENTE MODULO IL LAVORATORE AUTONOMO AUTOCERTIFICA (DPR 445/00) IL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI AI SENSI DELL'ART. 26, C. 1, a) DEL D. LGS. N. 81/08 e dichiara:*

- h) di utilizzare macchine, attrezzature ed opere provvisorie la cui conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 risulta attestata da specifica documentazione;*
- i) di aver provveduto, ove necessario, a fornirsi ed utilizzare i dispositivi di protezione individuali;*
- j) di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008.*

*La dichiarazione di cui sopra è resa dal firmatario consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000*

Data: \_\_\_\_\_ Timbro e firma: \_\_\_\_\_

Allega:

- Carta d'identità del firmatario;
- Certificato della Camera di Commercio della Ditta;
- DURC in corso di validità o documento equipollente;
- Attestati di formazione in caso di utilizzo attrezzature Art. 73 (es.: gru, carrelli elevatori, PLE, ...);
- Attestati di formazione in caso di esecuzione lavori con rischio elettrico (CEI 11-27);
- Attestati di formazione in caso di esecuzione lavori in quota.

**ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI, PRESENZA DI RISCHI PARTICOLARI PRESENTI NELL'AREA DEI LAVORI  
E VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI ULTERIORI RISCHI INTERFERENZIALI**

Rif. Lavori / contratto / Commessa		
Data		
Area di lavoro	Tutte le aree del CAAT	
Referente interno dei lavori (o suo sostituto)	NOME COGNOME	FIRMA
Incaricato SPP CAAT	NOME COGNOME	FIRMA
Esaminata l'area dei lavori si riscontra la presenza di rischi particolari oltre a quelli già comunicati agli intervenienti (SI/NO) -> <i>In caso di risposta positiva, si unisce l'allegato 2/A</i>		
Presenza di personale della Committente che partecipa ai lavori (SI/ RARAMENTE/SPESSO/SEMPRE)		
Presenza di personale della Committente in vicinanza della zona dei lavori (SI/ RARAMENTE/SPESSO/SEMPRE)		
Presenza di personale di Ditte che si occupa di altri lavori / commesse in vicinanza dell'area dei lavori (SI/ RARAMENTE/SPESSO/SEMPRE)		
Esaminate le modalità dei lavori, si riconosce la presenza di ulteriori rischi interferenziali non segnalati nel documento preliminare e/o nelle eventuali successive riunioni di cooperazione e coordinamento, ovvero si definiscono misure di tutela relative ai rischi interferenziali diverse da quelle stabilite. (SI/NO) -> <i>in caso di risposta positiva, si unisce l'allegato 2/B</i>		
DITTE INCARICATE		
DITTA	IDENTIFICAZIONE RESPONSABILE DEI LAVORI IN LOCO	FIRMA

 SI UNISCE L'ALLEGATO 2/A

 SI UNISCE L'ALLEGATO 2/B

 SI UNISCE CRONOPROGRAMMA AGGIORNATO – ALLEGATO 2/C



**VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E  
COORDINAMENTO**

**ALLEGATO N. 2/B**

<b>Cod.</b>	<b>Situazione che crea rischi di interferenza nell'area di lavoro</b>	<b>Misure di tutela stabilite<sup>1</sup></b>
AI01	EMISSIONE RUMORE	<input type="checkbox"/>
AI02	EMISSIONE VIBRAZIONI	<input type="checkbox"/>
AI03	EMISSIONE ULTRASUONI	<input type="checkbox"/>
AI04	EMISSIONE DI CALORE	<input type="checkbox"/>
AI05	EMISSIONE DI FREDDO	<input type="checkbox"/>
AI06	EMISSIONE RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE	<input type="checkbox"/>
AI07	EMISSIONE RADIAZIONI INFRAROSSE	<input type="checkbox"/>
AI08	EMISSIONE DI LUCE VIVA	<input type="checkbox"/>
AI09	EMISSIONE RADIAZIONE LASER	<input type="checkbox"/>
AI10	EMISSIONE DI CAMPI ELETTRROMAGNETICI	<input type="checkbox"/>
AI11	EMISSIONE DI RADIAZIONI IONIZZANTI	<input type="checkbox"/>
AI12	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO (IRRITANTI, NOCIVI, TOSSICI)	<input type="checkbox"/>
AI13	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI AGENTI CANCEROGENI MUTAGENI	<input type="checkbox"/>
AI14	EMISSIONE GAS O VAPORI	<input type="checkbox"/>
AI15	EMISSIONE POLVERI O FIBRE	<input type="checkbox"/>
AI16	EMISSIONE FUMI	<input type="checkbox"/>
AI17	EMISSIONE NEBBIE	<input type="checkbox"/>
AI18	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI GAS TOSSICI	<input type="checkbox"/>
AI19	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/P POTENZIALE DISPERSIONE AGENTI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>
BI01	SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHE RENDONO IL PAVIMENTO SCIVOLOSO	<input type="checkbox"/>
BI02	CADUTA OGGETTI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>
BI03	ESECUZIONE LAVORI DI DEMOLIZIONE	<input type="checkbox"/>
BI04	PROIEZIONE DI SCHEGGE, CORPI SOLIDI, TRUCIOLI, ...	<input type="checkbox"/>
BI05	PASSAGGIO DI CARICHI SOSPESI	<input type="checkbox"/>
BI06	PRESENZA DI SCAVI APERTI	<input type="checkbox"/>
BI07	PRESENZA DI PARTI IN TENSIONE ACCESSIBILI	<input type="checkbox"/>
BI08	USO / PRESENZA DI MACCHINE CON ORGANI MOBILI PERICOLOSI ACCESSIBILI	<input type="checkbox"/>

<sup>1</sup>

*In carenza di spazio per evidenziare le misure di tutela stabilite, indicare semplicemente un riferimento (es. 1, 2 ... A, B, ...) e riportare in allegato la descrizione dettagliata delle misure di tutela stabile, nonché la descrizione della specifica situazione che rende presente il rischio interferenziale evidenziato*

**VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E  
COORDINAMENTO****ALLEGATO N. 2/B**

<b>Cod.</b>	<b>Situazione che crea rischi di interferenza nell'area di lavoro</b>		<b>Misure di tutela stabilite<sup>1</sup></b>
BI09	ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA DI SUPERFICI CON ALTA TEMPERATURA NON COIBENTATE	<input type="checkbox"/>	
BI10	ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA NON PROTETTA DI FIAMME	<input type="checkbox"/>	
BI11	TRANSITO DI MEZZI DI TRASPORTO E D'OPERA	<input type="checkbox"/>	
BI12	SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHIO DI CADUTA A LIVELLO, INCIAMPO	<input type="checkbox"/>	
CI01	LAVORI A CALDO (LAVORI DI SALDATURA O CON UTILIZZO DI FIAMME LIBERE)	<input type="checkbox"/>	
CI02	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO DI MATERIALI INFIAMMABILI	<input type="checkbox"/>	
CI03	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO DI SIGNIFICATIVE QUANTITA' DI MATERIALI COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	
CI04	LAVORAZIONE CHE DETERMINA LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (GAS, VAPORI)	<input type="checkbox"/>	
CI05	LAVORAZIONE CHE DETERMINA LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (POLVERI)	<input type="checkbox"/>	
CI06	LAVORI CON USO O STOCCAGGIO DI GAS IN BOMBOLE	<input type="checkbox"/>	
CI07	UTILIZZO O STOCCAGGIO DI GAS CRIOGENICI	<input type="checkbox"/>	

<b>ALTRI RISCHI INTERFERENZIALI NON CODIFICATI PRESENTI NELL'AREA DI LAVORO</b>			<b>Misure di tutela stabilite<sup>2</sup></b>
		<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	

2

*In carenza di spazio per evidenziare le misure di tutela stabilite, indicare semplicemente un riferimento (es. 1, 2 ... A, B, ...) e riportare in allegato la descrizione dettagliata delle misure di tutela stabile, nonchè la descrizione della specifica situazione rende presente il rischio interferenziale evidenziato*



**IDENTIFICAZIONE DELL'ATTREZZATURA DI LAVORO CONCESSA IN PRESTITO D'USO**

(DA COMPILARSI A CURA DI CAAT)

SI DICHIARA CHE L'ATTREZZATURA RISULTA IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE, MANUTENZIONE ED EFFICIENZA AI FINI DELLA SICUREZZA

NOME	MARCA	MODELLO	ANNO	N.ro DI MATRICOLA	MARCATA CE

SE L'ATTREZZATURA RISULTA NON MARCATA CE, SI DICHIARA INOLTRE CHE ESSA RISPETTA I REQUISITI DI SICUREZZA STABILITI IN ALLEGATO V DEL D. LGS. N. 81/08

(LA PARTE SEGUENTE E' DA COMPILARSI A CURA DI CHI RICEVE IN USO L'ATTREZZATURA DI LAVORO, ANCHE SE LAVORATORE AUTONOMO)

Con la presente, io sottoscritto .....

Datore di Lavoro della Ditta .....

**DICHIARO I NOMINATIVI DEI LAVORATORI CHE FARANNO USO DELL'ATTREZZATURA CONCESSA IN PRESTITO D'USO DA CAAT****LAVORATORI AUTORIZZATI ALL'USO DELL'ATTREZZATURA DI LAVORO**

NOME	COGNOME	MANSIONE

**E DICHIARO**

che i lavoratori indicati in elenco hanno ricevuto una adeguata formazione ed informazione ed un idoneo addestramento sull'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di cui all'oggetto.

Data	
Timbro e firma	